

## **La responsabilità sociale d'Istituto: il progetto ISTAT**

### **Chiara Limiti**

La Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) è un concetto rispetto al quale sono state formulate numerose definizioni sia in ambito accademico, sia in ambito europeo. Una formulazione che consente di riassumere diverse caratteristiche della RSI è quella che la connota come un comportamento volontario volto a superare gli standard normativi con riferimento alle relazioni tra istituzioni e comunità, all'impatto ambientale, alle condizioni di lavoro.

In quest'ottica, la RSI rappresenta certamente un efficace strumento di contenimento dei rischi, di miglioramento della reputazione degli enti e della loro capacità di incidere sul tessuto socio-economico del territorio di riferimento, ma rimarrebbe estranea a scelte strategiche e con impatti limitati nel medio-lungo periodo. Per questa ragione l'Istat, nell'ambito del processo volto alla costruzione di un proprio sistema di RSI, si è impegnato prioritariamente nella definizione di una governance delle iniziative intraprese e da intraprendere.

Lo strumento/percorso individuato dall'Istituto al fine di assicurare, sia a livello strategico sia a livello operativo, la sostenibilità del progetto di RSI, è stato l'UNI ISO 26000. L'UNI ISO 26000, la cui applicazione è supportata dalla prassi di riferimento uni/pdr 18:2016, è uno standard internazionale che risponde all'esigenza di confrontare le performance di sostenibilità ottenute con quelle raggiunte in altri contesti e in altri Paesi, in modo da costruire uno specifico benchmark di settore volto allo sviluppo e al miglioramento continuo del sistema di RSI in Istat.